



**PROGRAMMA
INNOVATIVO PER IL
DIMAGRIMENTO**

COPIA OMAGGIO




Seguici su
Facebook

Via Togliatti, 10 - ACERRA
Tel.: 081 19247600 - 329 2192629
www.centromika.it
info@centromika.it

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 13 N. 6 - Novembre 2014

“Acqua Alta” in Comune per i debiti contratti con l'ex Arin

Una nuova (si fa per dire) tegola caduta di recente sull'Amministrazione comunale targata **Lettieri** e di cui quest'ultimo avrebbe fatto volentieri a meno, è rappresentata dagli oltre **16 milioni di euro** di debiti, che il Comune ha contratto con l'ex Arin (oggi Eniacqua Campania spa) e la Regione Campania, rispettivamente per le forniture idriche ed il servizio di depurazione delle acque e fognatura.

La notizia veniva resa nota dalla locale sezione del Pd, in un dossier inviato al Prefetto di Napoli **Francesco Musolino**. L'Ente di Viale della Democrazia non avrebbe versato i canoni per la fornitura dell'acqua potabile per oltre 4 anni, ossia dal 2002 al 2005, impugnando più volte il pagamento davanti alla Magistratura, mentre dopo varie udienze il Tribunale di Nola l'anno scorso ha emesso anche la sentenza **n.1984/2013**.

Un contenzioso ultradecennale, che però ha visto soccombere



definitivamente il Comune a maggio scorso, quando la Corte d'Appello di Napoli ha imposto la corresponsione degli oltre 8 milioni e 600 mila euro più gli interessi

maturati attraverso un apposito decreto ingiuntivo. E la stessa sorte è toccata ai 7 milioni e 500 mila euro per la depurazione delle acque dovute alla Regione. Alla fine del lungo contenzioso giudiziario, dunque, il Tribunale nolano ha obbligato il Comune a pagare la suddetta somma.

“Ma nel Bilancio comunale non c'è alcuna traccia di questi debiti, che sono immediatamente esigibili” - denunciano il Capogruppo consiliare del Partito Democratico **Giovanni Colantuono** ed il Segretario cittadino **Paola Montesarchio**. Partito che, a giugno scorso, aveva prodotto al Sindaco e all'Assessore al ramo un'interrogazione consiliare, alla quale non c'è stata mai risposta. Da qui la relazione inviata al Prefetto, nella quale vengono evidenziati anche la presenza di ulteriori debiti, che il Comune avrebbe sempre con l'ex Arin, ma che sarebbero ancora oggetto di contenzioso giudiziario. Si tratta di due decreti ingiuntivi emessi dal Tribunale di Nola, che impongono il pagamento dei canoni per la

fornitura idrica per gli anni che vanno dal 2006 al 2007 e dal 2008 al 2012. Oltre due milioni di euro, che l'Ente locale dovrebbe sborsare e per i quali è stato presentato ricorso.

“Ma da ottobre 2006 il servizio idrico integrato del Comune è stato affidato alla società partecipata ScpA Acquedotti - sottolinea il Pd - ed è da questo che si evince, che nessuno abbia mai provveduto a far subentrare il nuovo gestore nei contratti di fornitura idrica”. In pratica, a pagare la somma, dovrebbe essere la società, che gestisce il servizio idrico cittadino e di cui il Comune detiene una quota pari al 4%.

L'ente comunale aveva cercato di correre ai ripari, trasmettendo le fatture di pagamento alla ditta incaricata. Ma pare che anche questo provvedimento non l'abbia sollevato dall'obbligo, di pagare il debito contratto con l'ex Arin. “Una tale incredibile dimenticanza comporterà inevitabilmente che, ad anticipare la somma, sarà il Comune, che poi dovrà rivalersi sulla ScpA Acquedotti” - dichiarava l'ex Assessore del Pd **Pasquale Marangio**. Comunque sia, tra sentenze esecutive e decreti ingiuntivi, il Comune rischierebbe seriamente il dissesto finanziario.

Diciotto milioni di euro, oltre gli interessi maturati per il mancato pagamento nei termini e nei modi dovuti, inciderebbero di molto sulle casse comunali, già di per se stesse magre. Le entrate annuali ammontano a circa **60 milioni di euro**, ma di queste la metà sono impegnate per il pagamento degli stipendi dei dipendenti comunali. E ciò che resta, per il 40%, viene utilizzato per espletare i servizi pubblici appalti.

L'ultimo atto amministrativo su tale questione è la Delibera di Giunta **n.136** del 21.10.2014, con cui l'esecutivo dà mandato di costituirsi in giudizio innanzi al Tribunale Civile di Napoli, per ottenere la dichiarazione di nullità o, in subordine, l'annullamento e/o la risoluzione per eccessiva onerosità sopravvenuta dall'accordo tra il Comune ed Acqua Campania, nonché azione anche contro la Regione per indebito arricchimento.

Il Pd non mancava, poi, di denunciare la mancata approvazione del Piano Urbanistico comunale, nonostante sia stato adeguato da alcuni tecnici incaricati alle richieste avanzate dalla Provincia e che giace nei cassetti di qualche ufficio sotto una coltre di polvere”.

Bellisario

Aspettando il Natale,

vieni a vedere le nostre magiche proposte
per doni e addobbi per la casa e per l'albero

Via Vittorio Veneto, 105 - Acerra - Tel. 081 885 01 57

BRITISH SCHOOL 

ISCRIZIONI NUOVI CORSI 2014/2015 **CORSI BAMBINI RAGAZZI - ADULTI**

C.so Italia, 197 - Acerra (NA) Tel. 081 520 21 35
www.britishschool.com - e-mail: acerra@britishschool.com

ELETTRA 

Materiale Elettrico  Civile e Industriale

C.so Vitt. Emanuele II, 120 - Acerra (NA)
tel. 081 520 95 16

Esplode un petardo a casa del primo cittadino. Tanta paura e gesto da condannare

Come se non bastassero le attuali tensioni cittadine di “matrice ambientale”, ad acuire lo stato di agitazione ci si metteva anche la notizia, divulgata da alcuni quotidiani, del presunto “attentato” perpetrato ai danni dell'abitazione del sindaco **Lettieri**. Poco prima delle 22:00 di venerdì 7 novembre, infatti, una bomba carta sarebbe esplosa davanti alla saracinesca del suo garage, danneggiandola. Fortunatamente l'ordigno, probabilmente un grosso petardo, non provocava danni alle persone, ma solo un grosso spavento ai familiari del primo cittadino.

Il quale, in quel momento, si trovava in Comune, impegnato in un confronto con gli esponenti ed i Segretari dei partiti politici cittadini circa le iniziative e l'atteggiamento, che intendeva assumere l'Amministrazione comunale, a seguito delle dichiarazioni rese dall'Assessore regionale all'Ambiente **Giovanni Romano**, sull'arrivo ad Acerra dei rifiuti contenuti nelle ecoballe stoccate ad Eboli. Sulle scale del Municipio, invece, ad attendere l'esito dell'incontro c'erano gli ambientalisti ed i cittadini, pronti a continuare nella lotta a difesa dell'ambiente e della salute e ad avere al loro fianco Lettieri, con tanto di fascia tricolore. Non appena Lettieri veniva informato del fatto, lasciava immediatamente gli uffici comunali (con riunione interrotta e rimandata), per accorrere a casa e constatare di persona cosa fosse accaduto.

Sul posto giungevano gli uomini del locale Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **A.Cristiano** ed i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **V.Vacchiano**, che avviavano i primi rilievi scientifici e le dovute indagini e che potevano avvalersi anche delle immagini registrate dalle telecamere di sorveglianza a circuito chiuso, di cui è dotata l'abitazione della fascia tricolore.

Gli inquirenti, ovviamente, non escludevano nessuna ipotesi e

miravano a dare un volto agli autori del gesto intimidatorio e a comprenderne le motivazioni. Anche se la pista che conduce alla questione delle ecoballe da incenerire nell'impianto del Pantano, stando sempre ai



quotidiani, sembrava non avere molto credito. Ed il primo cittadino avrebbe anche detto di “avere la massima fiducia nell'operato delle forze dell'ordine, che porteranno a compimento il loro lavoro”.

Adesso, al di là del fatto che va condannato qualsiasi gesto, che metta in agitazione o in pericolo il sindaco o i suoi familiari, col trascorrere delle ore l'episodio veniva “declassato” a mera bravata visto che, secondo alcune fonti, il gesto sarebbe stato opera di due giovani (forse minorenni) che, col volto travisato, nel mentre percorrevano in bicicletta la strada del quartiere Spiniello, in cui c'è l'abitazione del sindaco, avrebbero gettato nell'androne un petardo di piccole dimensioni che, esplodendo, avrebbe provocato sì molto rumore e spavento ai familiari, ma nessun danno alla saracinesca del garage. Giovani la cui identità, probabilmente, nel mentre scriviamo, sarà stata già accertata dagli inquirenti.

Un brutto episodio, comunque, che si aggiunge al già difficile clima politico e sociale, venutosi a creare nel territorio comunale, a causa della delicata questione dei rifiuti da incenerire nel termovalorizzatore. Ed intanto le proteste dei comitati ambientalisti e delle mamme coraggiose vanno avanti, passando attraverso assemblee cittadine ed incontri con le istituzioni locali.

ECCEZIONALE OFFERTA SPOSI



SERVIZIO FOTOGRAFICO E VIDEO COMPLETO

- ~FOTOLIBRO 30X40
- ~2 MINI AI GENITORI
- ~4 DVD E VIDEO
- ~POSTER SPOSI
- ~FOTO PARENTI
- OMAGGIO
- ~BUONO VACANZA

1500 euro



FACEBOOK [danielebarbatofotografo](#)

www.danielebarbato.it

DANIELE BARBATO FOTOGRAFO

Acerra C.so Garibaldi 44

Tel 0815200528 3497134806



“Ultimo Atto-Carosello”: slitta a dicembre la sentenza per l'inchiesta sul traffico dei rifiuti

Slittava al 9 dicembre prossimo la sentenza d'Appello per il processo denominato “Ultimo Atto-Carosello”, prevista per lo scorso 11 novembre, quando i giudici dovevano chiudersi in Camera di Consiglio per la stesura dell'attesa sentenza e quando, invece, si svolgeva un'udienza dibattimentale durata due ore. A discutere era il legale dei fratelli Pellini, Avv. **Bassetta**, che concluderà la sua arringa solo nella prossima udienza dibattimentale, cercando di smontare il pesante castello accusatorio, edificato nei confronti dei suoi assistiti dal Pubblico Ministero e cercando di dimostrare che Cuono e Giovanni Pellini si trovavano regolarmente nella caserma dei Carabinieri (nel corso dell'interrogatorio ritenuto falso dall'accusa).

E che in contrada “Lenza Schiavone” (dove all'epoca dei fatti c'era un impianto di compostaggio), c'erano gli uffici e l'archivio, dove Cuono si era portato, per recuperare alcuni documenti, da allegare al verbale d'interrogatorio, che frattanto era stato interrotto, per permettere all'indagato di trovare gli atti necessari a supporto delle sue dichiarazioni.

Nell'aula del Palazzo di Giustizia era presente anche una folta rappresentanza di ambientalisti locali, particolarmente interessati a tenere alta la tensione mediatica del processo ed interessati alla nuova sentenza, che emetteranno i giudici della Corte d'Appello, preoccupati del rischio che sopraggiunga la prescrizione ed il conseguente insabbiamento della vicenda. Anche perché ormai sono passati oltre 6 anni dal sequestro degli impianti. Com'è noto, era iniziato lo scorso 12 giugno il processo davanti ai giudici della IV Sezione della Corte d'Appello di Napoli, presieduta dal Dr. **Eugenio Giacobini** e denominato “Ultimo Atto-Carosello”, con la requisitoria del rappresentante dell'accusa, che usava la mano pesante nei confronti dei fratelli **Cuono, Giovanni e Salvatore Pellini** (condannati il 29 marzo del 2013 in I grado, i primi due, a 6 anni di reclusione, mentre all'altro fratello è stata decretata una pena a 4 anni di reclusione).

Tutti condannati, dopo oltre 106 udienze dibattimentali, per traffico illecito di rifiuti in associazione semplice e falso, mentre non è stato riconosciuto in primo grado il reato di disastro ambientale. A **Giuseppe Buttone**, cognato del boss di Marciianise, sono stati inflitti 4 anni e 6 mesi.

Ovviamente per tutti gli imputati vige la presunzione d'innocenza, fino a sentenza definitiva passata in giudicato. Adesso in fase di Appello per gli imputati, unitamente ad altre 23 persone e ritenuti i “signori” dell'inchiesta per il traffico dei rifiuti, è stata avanzata una richiesta di condanna, che oscilla tra i 14 (Giovanni e Cuono) e gli 8 anni di reclusione (Salvatore). Una richiesta comunque inferiore rispetto a quella avanzata dal Pubblico Ministero, **Maria Cristina**

Ribera, nel corso del primo grado di giudizio, durante il quale il Magistrato inquirente richiese una condanna a 18 anni di reclusione. Con un colpo di scena il



Maresciallo dei Carabinieri **Giuseppe Curcio**, condannato in primo grado a quattro anni di reclusione per il reato di falso, espressamente annunciava di voler rinunciare alla prescrizione e di voler essere giudicato per il reato contestato, anche alla luce dei nuovi elementi investigativi raccolti.

Ed è così che, dopo due ore di dibattimento, il Presidente della IV Sezione della Corte d'Appello rinviava il dibattimento al 2 ottobre scorso, partendo dalle parti civili ammesse al processo. Udienza dibattimentale poi rinviata di cinque giorni perché, (a detta del Sostituto Procuratore generale **Marilisa Rinaldi**), non vi sarebbe stato l'avviso delle notifiche a due imputati.

Di certo i rappresentanti di accusa e difesa sono intenzionati (ognuno per la propria parte), a far valere le proprie ragioni. Dalle prime impressioni sarebbe emerso che i giudici siano intenzionati a chiudere questo processo prima del prossimo Natale. Ed infatti era stato stilato un calendario di udienze (una a settimana), fino alla fine di ottobre.

Alla luce degli elementi è facile ipotizzare che non ci sarà alcun rinnovo del dibattimento, così come avrebbero voluto parti civili ed imputati. Al centro dell'inchiesta c'è un traffico di rifiuti tra il Nord Italia ed il napoletano. L'inchiesta “Ultimo Atto-Carosello” ha fatto emergere una megatruffa del giro di bolla, per nascondere la reale tipologia dei rifiuti tossici smaltiti nel napoletano, che ammontano a circa un milione di tonnellate tra il 2003 ed il 2005.

Intanto all'udienza dello scorso 7 ottobre il Sostituto Procuratore generale, che rappresenta l'accusa, ha chiesto l'assoluzione per l'Ing. Giuseppe Fabiano, direttore tecnico della Pellini srl.

CONSULENTIA
Legal Fiscal
Studio Legale Fiscale Tributario ed Aziendale
Avv. Massimo De Chiara
Dott.ssa Tommasina Sammarco
Corso V. Emanuele II, 5 - Primo Piano - 80011 Acerra (Na)
Tel Fax 081 319 9280 - consulentialefiscalfiscal@gmail.com

STUDIO DI INGEGNERIA A.L.P.
Dott. Alfonso Maria Liguori
Ing. Giuseppe Garzone
Ing. Domenico Liguori
Corso Garibaldi, 7 Acerra (NA) 80011
Tel/Fax 081.520.02.66
334/6051825-338/8090764-334/6054663

demarmo s.r.l.
professionisti nella lavorazione del marmo

LAVORAZIONE ARTISTICA DEL MARMO

ARREDI INTERNI ED ESTERNI PUBBLICI E PRIVATI

OGGETTISTICA E ARTE FUNERARIA

Via Sannereto, complesso ILSA - ACERRA
Tel. 081 885 79 23 - Fax 081 318 91 03

Sigilli apposti dalla Polizia Municipale ad un cantiere sorto in area archeologica

(Articolo pubblicato in data 20.11.2013)

Venivano apposti lo scorso 4 novembre i sigilli ad un cantiere edile, dotato di regolare permesso di costruire rilasciato dal Dirigente comunale all'Urbanistica l'anno scorso e seguito da una variante al Piano Regolatore, per la realizzazione di un deposito di carburanti agricoli.

Ad effettuare il sequestro erano gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale, agli ordini del colonnello **Felice D'Andrea**, a seguito di un esposto anonimo inoltrato alla Polizia Locale, nel



quale si evidenziava che l'area interessata dall'edificazione era agricola e sottoposta a vincolo archeologico, essendo stata inserita nel tanto atteso Parco Archeologico di Suessola.

I poliziotti municipali avrebbero accertato opere difformi soprattutto relativamente alla distanza, (si

tratterebbe di un centinaio di metri circa) alla quale l'impresa di costruzione, sotto l'attento sguardo del direttore dei lavori (poi nominato custode giudiziario), avrebbe dovuto costruire il deposito. Opere che non sono visibili dalla strada a scorrimento veloce che le costeggia, ma che devono essere raggiunte attraverso un viottolo, che si inoltra nelle campagne una volta felici a confine tra il territorio acerrano e quello casertano.

A seguito del sopralluogo e dell'apposizione dei sigilli, i Vigili Urbani redigevano l'informativa di reato e la inviavano alla Procura della Repubblica di Nola. Secondo alcune indiscrezioni, nel rilasciare la concessione edilizia, non si sarebbe in alcun modo tenuto conto della Delibera regionale, con cui l'area in oggetto, sita

lungo la provinciale Acerra-Maddaloni, è stata dichiarata sottoposta a vincolo. Area per la quale vige anche un divieto di caccia, con delimitazione grafica apposta su un pannello posto all'ingresso della stessa.

Opere che avevano interessato, all'arrivo dei caschi bianchi, solo la parte retrostante (rispetto alla strada provinciale) del costruendo complesso. Stando ai bene informati, i legali rappresentanti dell'impresa affidataria dei lavori sarebbero molto vicini all'Udc, ossia al maggiore dei partiti che compongono la coalizione, che amministra la nostra città dal giugno del 2012.

Anzi uno di essi sarebbe legato ad un esponente politico di primissimo piano della Regione Campania, visto il ruolo istituzionale che ricopre. Nonostante viga il massimo riserbo sulle indagini, sembra che anche i Carabinieri della locale stazione si stiano occupando in parallelo della delicata vicenda, interessati dal medesimo esposto anonimo redatto, evidentemente, da una persona molto competente e a conoscenza del fatto che nella zona, oggetto del rilascio del permesso di costruire, non può trovare allocazione un'azienda, che voglia commercializzare prodotti combustibili destinati all'agricoltura. Anzi i Militari dell'Arma avrebbero già chiesto al Dirigente comunale all'Urbanistica una dettagliata relazione dell'intero iter amministrativo, che ha poi condotto al rilascio del permesso di costruire.

Intanto presso gli Uffici della Polizia Municipale è già pervenuta la convalida del sequestro penale. Un atto dovuto (stando ad alcuni), per dare corso a quella che dovrà essere la seconda fase dell'indagine, che si profila comunque delicata. A qualche centinaia di metri vi sono anche le sorgenti dei Riullo, ricomparse a maggio scorso ed oggetto della Delibera comunale n.86.

Joseph Fontano

PIZZERIA

Napul'e'

Pizzeria D'Asporto
Consegne A Domicilio
CORSI PER PIZZAIUOLI



ASSOCIAZIONE
PIZZAIUOLI
NAPOLETANI

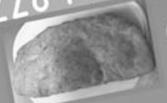
APERTI A PRANZO!

ACERRA

VIA VOLTURNO n 3

SPECIALITA'

Pizza Fritta



Panuzzo



LISTINO PIZZE	
MARINARA € 2,50	MARINARA MAXI € 7,50
MARGHERITA € 3,00	MARGHERITA MAXI € 7,50
DIAVOLA € 4,00	DIAVOLA MAXI € 11,00
CAPRESE € 4,00	CAPRESE MAXI € 11,00
CHEF € 5,00	CHEF MAXI € 13,00
TEDESCA € 5,00	TEDESCA MAXI € 14,00
SALSICCIA&FRIARIELLI € 5,00	MAXI 13,00

RAGGIUNGI E SCOPRI LE ALTRE GUSTOSE PIZZE...

Tel>081.319.23.21

Cell>392.97.62.311

 PIZZERIA NAPUL'E' ACERRA



A.S.D. ACCADEMIA
CALCIO ACERRA

A.S.D. ACCADEMIA CALCIO ACERRA





**“Crescere insieme
per diventare GRANDI”**

Riservata ai bambini nati negli anni
2004-2009 (5° anno compiuto)

Iscrizioni aperte dal 01/07/2014

FINALMENTE AD ACERRA NASCE LA SCUOLA CALCIO!

APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO CALCISTICO 2014/15 PER I NATI DAL 1997 AL 2009

PER INFO:
TEL. 081 5208315 - CELL. 339 7245744 - 334 1774238
CENTRO SPORTIVO MARACANA' VIA SANNERETO, 17 - ACERRA (NA)
MEGA SPORT PIAZZA CASTELLO - ACERRA (NA)

VISITA POSTUROLOGICA
GRATUITA
PRESSO
ORTOPEDIA RUGGIERO
Via Isaac Rabin, 6 - Cardito Napoli - 081 831 7676

SPONSOR



WWW.GOLDCHICKEN.IT



STAMPA DIGITALE
081 8133408 - BLUINK.IT



WWW.SORIANOIBITE.IT

Niente più impianto di carburante: l'Ufficio Tecnico ha emesso il diniego definitivo

Ma, in relazione al realizzando impianto di carburanti nell'area, sita lungo la provinciale Acerra-Maddaloni, ricadente nel tanto atteso Parco Archeologico di Suessola e di cui riferivamo nella pagina accanto, cos'è accaduto negli ultimi mesi? Che i proprietari avevano chiesto ed ottenuto, dall'Autorità Giudiziaria, il dissequestro dell'area, per poter procedere all'abbattimento delle opere difformi eseguite ed accertate, con conseguente ripristino dello stato dei luoghi.

La qualcosa ha comportato anche un cospicuo impegno economico, stimato in alcune decine di migliaia di euro. Una volta rientrati in possesso della disponibilità dell'area (che non dista molto da quella, che ricade nel territorio di Maddaloni e dove già insiste un distributore di carburanti), i proprietari avrebbero potuto riprendere i lavori per la realizzazione dell'impianto, con annesso anche un punto ristoro ed altre attività tipiche di strutture simili. Intanto più volte erano giunti degli esposti "anonimi" o, per meglio dire, recanti la firma di alcuni non meglio identificati "residenti della zona di via Calabricito ad Acerra" ed inoltrati alla Polizia Locale; alla stazione dei Carabinieri; all'Azienda Sanitaria Locale; alla Procura della Repubblica di Nola; alla Sovrintendenza ai Beni Archeologici, Storici e Paesaggistici ed al Centro Operativo della Dia di Napoli. "Con la presente mettiamo alla vostra attenzione per un repentino sopralluogo - recita l'ultimo esposto trasmesso ad ottobre scorso - per verificare quanto si sta realizzando nella partitella interessata. Da alcuni giorni sono di nuovo iniziate le attività di realizzazione dell'impianto (ma chi scrive le confonde con quelle di ripristino dei luoghi ndr), in quanto il cantiere sequestrato è soggetto ad indagini della Magistratura di Nola.

Nell'area indicata hanno abusivamente ripreso i lavori senza le dovute autorizzazioni, in quanto è visibile la non presenza di cartelli, che indichino l'inizio e la fine dei lavori e soprattutto la tipologia del lavoro. Infatti l'area in questione non ha i requisiti oggettivi, per ottenere il riconoscimento di impianto carburanti.

Pertanto il terreno situato nell'area archeologica è vincolato da un decreto regionale...Il Comune di Acerra - si legge ancora nell'esposto - non può rilasciare le dovute autorizzazioni sia per attività produttiva e sia per l'impatto ambientale sull'area archeologica in questione. Ci rivolgiamo di nuovo a voi, per assumere seri provvedimenti in quanto la vicenda è tutta documentata".

Ma la novità sta nel fatto che il Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, dopo aver preso atto del ripristino dei luoghi, avrebbe "rinnovato" lo stesso titolo abilitativo, attestante il regolare permesso di costruire originario rilasciato nel 2008, seguito da una variante al Piano Regolatore generale varata nel 2012 ed

accompagnato da una Scia. Cosa sarebbe accaduto nel frattempo? Che lo stesso Dirigente dell'Ufficio Tecnico avrebbe emesso il diniego definitivo alla realizzazione dell'opera!!

Secondo alcuni bene informati, alla base della decisione assunta dal



Dirigente, vi sarebbe l'assenza, nella documentazione prodotta, di una tavola sulla quale era riportato il tracciato del metanodotto della Snam, che attraversa l'area in questione.

Ma sembrerebbe che l'indicazione del tracciato non era dovuta, perché la suddetta variante non riguardava il distributore ma un deposito carburanti, che soggiace giuridicamente ad un'autorizzazione regionale già rilasciata e che si rifà sempre al sopracitato permesso di costruire originario. E perché il Comune, comunque, già era in possesso del tracciato del gasdotto.

Verrebbe meno, in tal caso, l'ipotesi, avanzata da qualcuno, che sarebbe stato rilasciato un titolo abilitativo del tutto nuovo.

Oltre a ciò non graverebbe sull'erigenda struttura nessun vincolo archeologico e lo scavo sarebbe stato effettuato, a suo tempo, alla presenza di un tecnico nominato dalla Sovrintendenza ai Beni Archeologici.

Ovviamente la Procura della Repubblica di Nola, in questi mesi, per vederci chiaro, ha continuato a seguire la vicenda, con tanto di delega d'indagine affidata nei giorni scorsi alle Forze dell'Ordine e volta ad acquisire il diniego definitivo all'opera.

Naturalmente i proprietari dell'area, in qualità di parte lesa, avrebbero già depositato al Tribunale Amministrativo Regionale campano un ricorso contro il Comune, di cui ci si attenderebbe la costituzione in giudizio, con conseguente cospicua richiesta di risarcimenti danni, che comporterebbe un esborso di denaro pubblico, da parte dell'Ente di Viale della Democrazia, in caso di sentenza contraria.

Vicenda che sarebbe caratterizzata anche da qualche episodio intimidatorio, compiuto ai danni degli aspiranti imprenditori, con colpi d'arma da fuoco esplosi di notte, da ignoti, contro i serbatoi già sistemati nell'area interessata ai lavori di realizzazione dell'impianto.

Joseph Fontano

RISTORANTE e PIZZERIA

La
Lanternina

AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com



PIATTI A BASE DI
BACCALÀ
E STOCCAFISSO
SU PRENOTAZIONE

STUDIO LEGALE

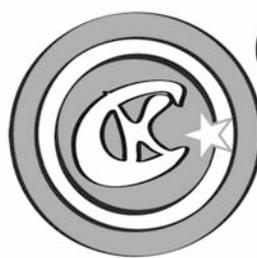
Avv. Salvatore Sammarco

Cell.: 338 7313888 - E-mail: avvsalvatoresammarco@libero.it

Avv. Giovanni Di Nardo

Cell.: 338 8602163 - E-mail: studio.dinardo@libero.it

Via Pulcrano, 36 - Acerra - Tel. 081 3199301



**CAPITAN
KEBAB**
PANINI - BIBITE
FRIGGITORIA

C.so Vitt. Emanuele II, 175 - ACERRA - Cell.: 338 66 13772

Questione ecoballe: l'incontro tenutosi presso l'Assessorato regionale all'Ambiente

In merito all'arrivo ad Acerra delle 10 mila ecoballe stoccate in località "Coda di Volpe", ad Eboli fin dal lontano 2008 e figlie della solita emergenza rifiuti in Campania e destinate ad essere incenerite nel termovalorizzatore, sito in località Pantano ed alle proteste messe in atto dagli ambientalisti e dai cittadini, sia durante il Consiglio comunale dello scorso 31 ottobre che nell'area, in cui insiste l'inceneritore, allo scopo di vigilare sull'arrivo degli automezzi, che trasportano le suddette ecoballe e di cui abbiamo abbondantemente riferito sull'ultimo numero, si restava in attesa di ricevere buone notizie dall'incontro in programma presso l'Assessorato regionale all'Ambiente in data 5.11.2014.

Allo stesso tavolo tecnico, convocato due giorni prima, prendevano parte il Sindaco **Lettieri**, il Presidente del Consiglio comunale **Domenico De Luca**, alcuni esponenti della Giunta e del Consiglio comunale, una delegazione di forze politiche anche non rappresentate in Consiglio comunale, rappresentanti delle "mamme coraggio" e degli studenti acerrani, che hanno protestato di continuo ed il Dott. **Antonio Marfella**.

"Ho chiesto io il 30 ottobre un tavolo tecnico sulle "ecoballe" provenienti da Coda di Volpe di Eboli e dirette all'inceneritore di Acerra - esordiva il primo cittadino acerrano - ma prendo atto che questo tavolo arriva solo dopo cinque giorni, conquistato dalla protesta civile di mamme e studenti. Per questo, ora che l'emergenza è soprattutto di ordine pubblico, la discussione non può essere più tecnica. D'altronde un tavolo tecnico serio dovrebbe

vedere innanzitutto presenti i vertici ed i tecnici della sanità campana, in considerazione che è proprio di natura sanitaria l'emergenza del nostro territorio.

Non è consentito più ragionare per pezzi e cioè: mentre ci vorrebbero dimostrare la bontà di queste antiche "ecoballe", nello stesso momento altri uffici regionali lavorano per autorizzare, con il parere contrario del Comune di Acerra, di tutte le sue Istituzioni e dell'intera comunità, altri impianti privati della filiera dei rifiuti, dopo averne già autorizzato altrettanti, in barba all'elementare principio di

precauzione.

Ciò detto, siamo qui per ribadire la nostra netta contrarietà, a che le "ecoballe" stoccate negli anni ad Eboli o in qualsiasi altro posto, vengano bruciate in un impianto autorizzato senza l'ordinario percorso di legge, con autorizzazione in proroga e con un rinnovo della stessa incardinata in un'apposita conferenza dei servizi, nella quale abbiamo già fatto rilevare **l'enorme conflitto di interessi derivante dal fatto che il proprietario dell'impianto è lo stesso, che lo deve autorizzare.**

Serve - aggiungeva la fascia tricolore - una cabina di regia unitaria sulle problematiche ambientali e sanitarie e la sospensione immediata di tutte le autorizzazioni in corso per qualsiasi attività inquinante. Come già sottolineato, se oggi può andare in crisi l'intero ciclo di smaltimento dei rifiuti della Regione Campania, è per responsabilità di chi non ha ascoltato per tempo, sottovalutandolo, l'avvertimento dell'Amministrazione comunale di Acerra che, consapevole della sensibilità e della legittima preoccupazione di mamme, studenti, ed istituzioni civili e religiose, ha suggerito per tempo di evitare un "accanimento terapeutico" nei confronti della nostra città, che non può essere e non può restare l'unica soluzione alle crisi determinate da quei Comuni che, ancora oggi, sono incapaci di raggiungere una raccolta differenziata con percentuali a due cifre o allo smaltimento di quanto accumulato negli anni per colpevole responsabilità di chi si è occupato, a vario titolo, dell'emergenza rifiuti in Campania.

Se dovesse essere rimosso il blocco totale del conferimento delle "ecoballe" di Eboli, o provenienti da qualsiasi altra area della Campania, mi vedrò costretto a dover agire, pur nel rispetto delle leggi dello Stato, per ostacolare il trasporto ed il conferimento dei suddetti rifiuti, utilizzando tutti i poteri che ho a disposizione nella qualità di Sindaco di Acerra. Anche in questo caso la crisi campana, acuita, sarà responsabilità di chi non è capace di ascoltare la mia comunità".

Resta sempre di attualità il fatto che anche durante la Conferenza dei Servizi per il rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale all'inceneritore, è stato contestato dai comitati il mancato rispetto dell'art.8 comma 10 del Decreto Legislativo **n.133/2005**, che recepisce la direttiva europea **2000/76/CE**, poiché c'è un'inadempienza progettuale fondamentale dell'impianto e cioè che l'altezza di 110 metri dei camini è troppo bassa e non garantisce un'adeguata dispersione nell'aria delle emissioni (se pure fossero a norma).





**Confederazione
Nazionale Lavoratori**

Sindacato CONFENAL
Segretario Provinciale Vincenzo De Maria
sindacatoconfenal@virgilio.it

- **Servizi Centro Assistenza Fiscale**
Contabilità - ISEE - ICI - 730 - UNICO - RED
- **Servizi Previdenziali**
Pensioni - Invalidità - Prestazioni Varie
- **Servizi Amministrativi**
Disbrighi Pratiche - Ricorsi - Registri atti - Tessera Sanitaria
- **Servizi Tecnici**
Recupero abitativo - Piano casa
Progettazione - Successione - Pratiche Catastali
- **Assistenza Legale e Notarile**
Civile - Previdenza - Lavoro - Contrattualistica
- **Assistenza Sindacale**

Via Soriano, 139 - ACERRA
Tel. 081 3182963 - Fax: 081 5207407 - 333 3551445
Aperti dal Lunedì al Venerdì dalle 16.30 alle 19.00 - Lunedì-Giovedì mattino 9.00/12.00



CARTOLIBRERIA G. CRISPO

TUTTO SCUOLA E UFFICIO - LIBRI SCOLASTICI - FOTOCOPIE
FAX - SERVIZI INTERNET - GADGETS - ARTICOLI DA REGALO

CORSO RESISTENZA, 120 - ACERRA (NA)
TeleFax: 081 885 73 29 - e-mail: angolodellascuola@libero.it

Rag. Italo Attanasio

Consulente del Lavoro

Via Togliatti, 1 - Acerra (NA) - Tel. 081 5200210
E-mail: italattanasio@libero.it

Questione ecoballe: la Regione prima dice no al loro arrivo ad Acerra. Poi fa dietrofront

Il Sindaco **Lettieri**, dopo la riunione tenutasi presso l'Assessorato regionale all'Ambiente, dichiarava: «Registro con piacere la comunicazione della Presidenza della Giunta Regionale della Campania, con la quale si è preso atto della richiesta di questo Ente, che ha partecipato con rappresentanti della comunità, avanzata nel corso della riunione tenutasi mercoledì 5 novembre negli uffici dell'Assessorato all'Ambiente regionale.

Non posso non sottolineare che una tale decisione, di assoluto buonsenso, poteva e doveva essere immediatamente assunta, senza mettere in pericolo la raccolta dei rifiuti dell'intera Campania. E' evidente - continuava il primo cittadino - che si tratta di una vittoria dell'intera città di Acerra, in primis di quelle mamme e di quei giovani, che hanno saputo dimostrare che la lotta di questa comunità non ha mai avuto a che fare con strani poteri, ma che aveva ed ha come unica finalità, quella di affermare il sacrosanto diritto a determinare il proprio sviluppo nell'ambito della tutela di salute e ambiente. *Sottolineo che il blocco dei conferimenti di rifiuti imballati da Eboli o da qualsiasi altra area della Campania, è solo una delle richieste avanzate oggi in Regione.*

Ci aspettiamo che anche la cabina di regia su ambiente e salute, nonché la sospensione delle autorizzazioni delle altre imprese potenzialmente inquinanti in corso di istruttoria presso i competenti uffici regionali trovino, insieme alla nascita dell'Osservatorio Regionale Ambientale, nei prossimi giorni adeguata soluzione. Sono certo - proseguiva Lettieri - che nelle prossime ore la nostra comunità saprà apprezzare la soluzione comunemente ricercata, evitando che la protesta prosegua al di fuori dei tavoli istituzionali.

Il mio ultimo pensiero, ultimo per ordine ma non per importanza, va a Sua eccellenza Mons. **Antonio Di Donna**, che esorto a proseguire nella sua azione di punto di riferimento di tutti coloro i quali, lontano

dagli estremismi, sono impegnati ad unire questa comunità in azioni ed opere a difesa della vita e del creato».

Ma a raggelare gli entusiasmi per il blocco dei conferimenti delle ecoballe ebolitane e ad innescare di nuovo una tensione, che sembrava essersi stemperata col tempo, ci pensava l'Assessore regionale all'Ambiente **Giovanni Romano** che da Roma, dov'era impegnato in altre vertenze, dichiarava:

“Lo stop alle ecoballe è provvisorio, e, dopo aver fornito alla popolazione le dovute garanzie, l'operazione dovrà riprendere. E ricordo di aver avvisato Prefetto e Questore, per iscritto e a tempo debito, che ogni ostacolo al conferimento va considerato interruzione di servizio. Faremo ulteriori verifiche, ma se le ecoballe di Eboli saranno in regola, finiranno nel termovalorizzatore.

L'Unione Europea - aggiungeva l'assessore - ci impone di smaltire quei rifiuti, parcheggiati nelle aree di stoccaggio. In assenza di pericolo saranno bruciati ad Acerra. Le ecoballe passeranno prima per gli impianti di trattamento Stir, controllate, messe in sicurezza ed infine portate al termovalorizzatore”.

Parole che, a detta degli attivisti acerrani, contrastavano in pieno con l'esito del tavolo tecnico, tenutosi il giorno precedente e di cui agli atti ancora mancava il verbale della riunione stessa. Ma possibilità che l'impianto fosse bloccato dagli ambientalisti, per la seconda volta, era più che reale. Come lo era, però, la reazione delle Forze dell'Ordine e relativo scontro con la cittadinanza.



VENDESI
USO UFFICIO
STUDIO - NEGOZIO - DEPOSITO
30 mq con WC
ACERRA - PIAZZA DUOMO
per info: 333 1913184

BRITISH SCHOOLS IL TUO futuro LA TUA lingua

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE BRITISH SCHOOLS OF ITALY

www.britishschool.com acerra@britishschool.com

EFFETTO BRITISH

CENTRO ESAMI UNIVERSITY of CAMBRIDGE ESOL Examinations TRINITY COLLEGE LONDON

KIDS-ADULTS

Corso Italia, 197 - ACERRA - 081 520 21 35

L'anatema del Vescovo: "Cacciate con la frusta chi inquina e brucia i rifiuti".

A difesa dell'ambiente e contro chi lo inquina si esprimeva, di nuovo, lo scorso 9 novembre, il Vescovo Mons. **Antonio Di Donna** durante l'omelia pronunciata in una Cattedrale gremita di fedeli. "Usare la frusta contro chi inquina il Creato e vigilare sul territorio" - era l'appello dell'alto prelato nella giornata dedicata all'agricoltura ed alla benedizione dei prodotti della terra. Il Vescovo, infatti, incontrava nel Duomo i contadini, scesi in corteo con i loro trattori lungo le strade cittadine per un ecosistema più sicuro e per la valorizzazione delle colture sane.



Di Donna, che preferiva non commentare gli attacchi di una parte della stampa rivoltigli, a seguito dell'omelia pronunciata nel giorno dei Defunti, mandava dal pulpito del Duomo messaggi diretti alla folla dei fedeli, tra i quali c'erano le mamme coraggio, gli studenti e gli ambientalisti, impegnati da giorni ad impedire l'arrivo nell'inceneritore delle

ecoballe provenienti dai siti di stoccaggio provvisorio diffusi sul territorio regionale campano.

E tra i messaggi del massimo esponente della Chiesa locale c'era quello della lotta senza quartiere all'ecomafia e quello agli agricoltori di vigilare sulle loro terre, perché c'è tanta agricoltura sana che va difesa e perché anche per le istituzioni è difficile controllare un territorio di oltre cinquanta chilometri quadrati. Fermo restando che, "su Acerra dev'essere fatta una selezione dei

terreni, per certificare la sicurezza delle colture".

Dal canto loro gli agricoltori rivendicano maggiori certezze e lo stop agli allarmismi sul fronte alimentare. Le stesse certezze rivendicate anche dagli ecologisti e dalle mamme coraggio, impegnate nella lotta contro l'incenerimento indiscriminato dei rifiuti. E dai volontari dalla chiara coscienza ambientalista che, volontariamente e gratuitamente, da oltre 25 giorni, di sera e durante le ore notturne, divisi per gruppi, danno vita ad una serie di monitoraggi delle aree periferiche cittadine e di quelle di campagna, pronti a segnalare alle Forze dell'Ordine il rinvenimento di sversamenti abusivi o i dati, di chi viene sorpreso a sversare i rifiuti illegalmente o ad accendere roghi.

E da qui il loro appello ad altri cittadini, a partecipare ai controlli serali e notturni, per permettere a quelli da tempo impegnati di poter riposare un pò. Ai pattugliamenti sul territorio, finalizzati alla prevenzione dei reati in materia ambientale, stanno provvedendo anche gli agenti del Comando di Polizia Municipale, alle prese con la solita penuria di uomini e di risorse economiche.

Ed in effetti i roghi sono diminuiti sensibilmente e l'aria è più respirabile. Intanto i manifestanti a favore del territorio fanno sapere che "non c'è nulla di oscuro o di illecito dietro la loro protesta, che ancora persegue la chiusura del termovalorizzatore del Pantano. Intanto lo scorso 14 novembre l'Assessore regionale all'Ambiente **Giovanni Romano** confermava che "nessuna decisione è stata ancora presa, ma i rifiuti del sito di stoccaggio provvisorio di Coda di Volpe sono idonei all'incenerimento nel termovalorizzatore di Acerra, così come gli altri rifiuti che hanno ricevuto lo stesso trattamento.

Ma una linea dell'inceneritore si fermerà per quattro settimane per manutenzione per cui, se anche volessimo trasferire le ecoballe adesso, non potremmo farlo".

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE -RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. A. Vetrella - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

AMBULATORIALI - DOMICILIARI SEMICONVITTO - RICOVERI

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11 Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84



Spazzatrice data alle fiamme all'alba. Vetri dei negozi danneggiati con un "martello"

E' noto a tutti il variegato e fittissimo panorama delinquenziale locale che, purtroppo, continua ad inquinare il tessuto socio-economico del nostro territorio. L'emergenza criminalità, caratterizzata da furti, scippi, rapine, atti di vandalismo e reati contro il patrimonio lo testimoniano ed alimentano un diffuso senso di insicurezza. Dal canto loro le Forze dell'Ordine, alle prese con le classiche carenze di uomini e di mezzi, fanno quello che possono (anche se hanno ottenuto di recente dei brillanti risultati), mentre continua a latitare la tanto decantata videosorveglianza.



Una realtà quotidiana con la quale tutti dobbiamo fare i conti, sia che si tratti di microcriminalità, che di criminalità organizzata. Ed è a questa che, molto probabilmente, va ricondotto l'episodio dello scorso 12 novembre, quando un attentato veniva compiuto ai danni di un mezzo della "Ecologia Falzarano", la società di Airola che da quattro anni svolge il servizio cittadino di

igiene urbana. Ad agire alle prime luci dell'alba in via Fondola, nei pressi della Chiesa del Gesù Redentore, erano due giovani con il volto coperto da sciarpe e cappellini ed uno di essi, stando al racconto reso dagli operai, impugnava una pistola.

I malviventi intimavano ai due lavoratori di abbandonare la spazzatrice e di allontanarsi, per evitare inutili problemi. Una volta ritrovatisi da soli, gli assalitori cospargevano il mezzo con liquido infiammabile, vi appiccavano il fuoco e si allontanavano attraverso

il dedalo delle stradine del quartiere, facendo perdere le proprie tracce. Le fiamme danneggiavano interamente la cabina del mezzo ed in parte il serbatoio della macchina pulitrice.

Dopo aver dato l'allarme, sul posto giungevano i Carabinieri della locale stazione, quelli di Castello di Cisterna e gli agenti del locale Commissariato di Polizia, che avviavano le dovute indagini, non escludendo nessuna ipotesi investigativa. Intanto, nel corso della mattinata, venivano ascoltati dagli investigatori il responsabile del cantiere di Acerra ed il legale rappresentante dell'impresa beneventana, che dichiaravano di non aver mai ricevuto minacce o richieste estorsive di alcun tipo, oltre ai due dipendenti, che però non riuscivano a fornire particolari utili alle indagini e all'identificazione degli autori del raid incendiario.

Che non risulta essere il primo di questo genere, visto che già a luglio scorso fu dato alle fiamme con le stesse modalità in via De Gasperi un gasolone, adibito alla raccolta della frazione dell'umido, mentre in precedenza erano stati presi di mira alcuni Ape Car, utilizzati dagli operatori ecologici per il servizio di spazzamento. La cronaca attuale, intanto, sta facendo registrare un nuovo fenomeno, ossia quello delle martellate contro le vetrature dei negozi. Sono ormai quattro i casi denunciati dai titolari delle attività commerciali alle Forze dell'Ordine, che hanno avviato la macchina investigativa, per stabilire se tali episodi siano riconducibili a gesti sconsiderati o ad avvertimenti di natura criminale.

E se si era pensato ad una bravata, coincisa con il periodo di Halloween, gli episodi successivi hanno dimostrato che si tratta di una strategia precisa, con l'utilizzo da parte di ignoti di un corpo contundente, presumibilmente un martello terminante con una sorta di punteruolo.

Un negozio di ferramenta ed uno di abbigliamento sportivo, siti a Corso Italia; uno di abbigliamento nel centro storico ed uno di vestiti a via Calzolaio sono, per adesso, i negozi presi di mira e di cui i titolari hanno sporto denuncia alle Forze dell'Ordine.

Bar Lello

Pasticceria - Gelateria - Rosticceria
PRODUZIONE PROPRIA

SCOMMESSE INDEXBET Scommesse sportive, ippiche, gratta & vinci e skill games

SERVIZIO CATERING

BANCHETTI



SALA CERIMONIE

PRODUZIONE PROPRIA

C.so Vittorio Emanuele II, 61 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 520 56 95 - E-mail: accademiadelristorosas@virgilio.it

PIZZERIA REGINA



ROSTICCERIA FRIGGITORIA



*Primi piatti da asporto
Trattoria Cucina Casereccia
Pollo allo Spiedo*

**LUNEDÌ APERTI A PRANZO
CONSEGNE A DOMICILIO**

**ACERRA - Via G. Soriano, 107
Tel. 081 520 0114 - Cell.: 333 4459902**



Farmacia del Duomo

del Dr. Vincenzo Tanzillo

SERVIZIO FARMACELIA (Ordini On-line Prodotti senza glutine)

*Dermocosmetica
Omeopatia e fitoterapia
Si accetta la Socialcard*

*Analisi gratuita del Capello
e della Pelle*

Dietetica

Preparazione per il nocillo

*Fiduciario Labo
con Crescina e Fillerina*

Articoli per bambini

Monitoraggio e Controllo

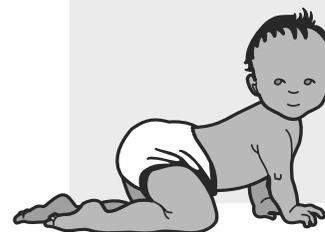
Gratuito della pressione

Consulenza Cosmetica

Fiduciario Solidea



Prodotti per l'Infanzia



CONSEGNE A DOMICILIO

Via Duomo, 63 Acerra - Tel.:081 885 70 23

Un condizionatore, a queste condizioni, può condizionare anche il cittadino e non solo l'aria

C'è una Determina dirigenziale, la n.1369 del 9.10.2014, che reca la firma del Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, Arch.C.Martone (assurta più volte, di recente, agli onori della cronaca per vicende giuridiche-amministrative), che sta facendo non poco discutere in città. Le perplessità di molti cittadini risiedono non tanto nell'oggetto dell'atto amministrativo, consistente nella fornitura e posa in opera di un condizionatore all'Ufficio Nettezza Urbana del Comune, quanto nella somma corrisposta per tale impianto di condizionamento, ossia ben **3477,00 euro!!**

Al di là del fatto che a fornire il climatizzatore di tipo monosplit non è stata una ditta di Acerra, ma una con sede a Volla e che già gestisce gli impianti termici e di climatizzazione degli immobili comunali, c'è che la Determina recita, tra l'altro, che "il condizionatore è installato, per poter climatizzare il suddetto Ufficio in modo autonomo dagli impianti centralizzati, attesa la specificità degli orari di servizio del personale addetto".

Una Determina, che potrebbe rappresentare un precedente, atteso che vi sono altri Uffici comunali, che hanno una specificità degli orari di servizio, come quello in questione.

Ma, al di là di questo, considerato che: le dimensioni della stanza in questione non sono tali, da richiedere una potenza elevata di Btu; che i prezzi di tali impianti lievitano soprattutto d'estate (e non d'inverno); che l'atto amministrativo riferisce del fax trasmesso dalla ditta in data 02.09.2014 e che riferisce solo di fornitura e posa in opera del condizionatore per una spesa di 2850,00 euro oltre iva (e quindi non si fa menzione di eventuali lavori specifici da eseguire per l'installazione dell'impianto), da dove salta fuori, allora, una cifra così elevata?

Eppure, a seguito di apposita indagine di mercato, non solo abbiamo trovato condizionatori di 28.000 Btu (ci potete pure congelare il pesce) a circa mille euro, ma di certo quelli simili all'impianto in questione lo abbiamo rinvenuto a prezzi decisamente più bassi. E ci sembra strano che il Me.PA. (Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione), al quale per legge il Comune deve rivolgersi, abbia potuto proporre prezzi così elevati. Se invece l'impianto (che non reca neanche un marchio di fabbrica tra i più pubblicizzati), non è stato acquistato attraverso il Me.PA. il costo appare comunque esagerato.

Possibile che sia stato commesso un errore, nel redigere la Determina dirigenziale in questione? Eppure è strano, perché l'amministrazione comunale targata **Lettieri** si è totalmente votata al risparmio (la cosiddetta spending review), tanto cara al Sindaco. Addirittura l'ex Assessore alle Risorse Umane, **Antonio Marzullo**, in data 06.08.2012, scrisse una lettera ai dipendenti ed ai Dirigenti

d e l
Comu
ne, tra
c u i
a l l a
stessa
Marto
n e ,
racco
manda



ndo loro di tenere un comportamento, tendente a favorire il risparmio energetico spegnendo, ad esempio, alla fine dell'orario di lavoro il computer, la stampante, i condizionatori, i ventilatori e tutti gli strumenti, che per il loro funzionamento necessitano di energia elettrica, perché anche il semplice led luminoso, che resta acceso, comporta un consumo oneroso ed inutile, che può essere facilmente evitato.

Oppure spegnendo le luci e tutte le altre fonti di consumo, al termine della giornata lavorativa. Un'iniziativa davvero lodevole, di cui però pare essersi persa la memoria, almeno a leggere di alcune scelte ed iniziative adottate dall'amministrazione comunale. Invitiamo, pertanto, l'amministrazione comunale a delucidarci sulla questione, anche per fornire una risposta ai quesiti mossi in questo articolo.

Joseph Fontano

Solo per la precisione

In merito all'articolo pubblicato sullo scorso numero, datato 5.11.2014 e relativo alla denuncia alla Procura della Repubblica di Nola per abusivismo edilizio, a causa di due appartamenti edificati al secondo piano di un immobile, sito in un quartiere periferico cittadino e per sospetta immissione nella rete fognaria locale del rifiuto liquido, prelevato dalle autobotti di una ditta, dedita all'attività di autoespurgo fognario e smaltito, quindi, illecitamente e non nel rispetto delle vigenti normative e risultata intestata alla consorte del denunciato si specifica che, fermo restando la veridicità dei reati accertati dalle Forze dell'Ordine e delle situazioni riportate, la persona coinvolta non è riconducibile a nessun consigliere comunale di maggioranza in qualità di fratello, come invece riferito nell'articolo pur avendo, lo stesso indagato, il medesimo cognome di un componente il Civico consesso.



I NOSTRI SERVIZI:

Trasporto, recupero e smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto
(solido e liquido) con appositi mezzi autorizzati

Rilascio certificazione da esibire ASL competente

Fornitura, in comodato d'uso gratuito, dei contenitori a norma
(cassoni scarrabili da 30m.c.; compattatori da 30 m.c. Ecc.)

Analisi chimiche

Assistenza amministrativa per l'elaborazione del registro di carico e scarico rifiuti

Compilazione denuncia annuale rifiuti (M.U.D.)

Consulenza ambientale per qualsiasi altro problema inerente la gestione dei rifiuti

Sede Legale: Via F. Caracciolo, 15 - Napoli
Sede Operativa: Loc. Pantano Zona Industriale - Acerra
Tel. 081 8446242 - 081 8446407 - fax 081 8039063
e-mail: info@ecologiaitaliana.it - www.ecologiaitaliana.com



FARMACIA

Dott.ssa Antonietta



Fitoterapia e omeopatia

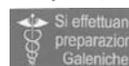
Cosmetici e dietetici

Calzature Sanagens

Articoli per bambini

Prodotti Sauber

Giocattoli Chicco



Via Diaz, 29 Acerra - (Na) adiacenza ferrovia - Tel 081.885.07.50

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano

Avv. p. Raffaele Garofalo

Avv. p. Maria Auriemma

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529



Alla moving con amore

Un corpo armonioso, muscoloso e snello appare bello, quando si muove ed è sinonimo di salute e forma fisica, dice la prof. **Giuliana Manna**, chief coach della Palestra Moving Academy di Acerra. “Muscoli sani e in forma offrono innumerevoli benefici: permettono di far fronte in modo efficiente alle attività quotidiane, riducendo lo stress relativo ai carichi da sopportare; consentono una



migliore resistenza e la possibilità di aumentare la capacità di usare i muscoli ripetutamente, senza accusare prematura fatica; permettono di lavorare più duramente e più a lungo.

La muscolatura forte è più resistente agli stress meccanici rischiosi e l'allenamento con resistenze, eseguito con raggio di movimento completo, può migliorare la mobilità e

simultaneamente incrementare la resistenza e/o la forza dei muscoli che vengono sollecitati. L'allenamento con i carichi progressivi migliora la composizione corporea grazie all'aumento della massa magra e fa apparire il corpo più tonificato e scolpito”. Sono considerazioni tecniche dell'infaticabile prof. **Antonio Veloce**, trainer della sala attrezzi.

“Ecco solo alcuni dei benefici indotti dall'allenamento con resistenze in sala attrezzi: contribuisce a migliorare la densità ossea, aiutando a prevenire l'osteoporosi; migliora l'assorbimento e l'immagazzinamento del glucosio nei muscoli allenati ed è utile nella gestione o prevenzione del diabete di tipo 2”, continua il coach Veloce. Il centro sportivo Moving ti offre la possibilità di allenarti tutto l'anno, accedendo alla sala attrezzi senza restrizioni. Attrezzi per ogni esigenza, dal cardio fitness al body building, passando per allenamenti più leggeri e preparazione atletica. Potrai venire in palestra tutti i giorni a qualunque ora.

“Il core del Moving Accademy è la nostra sala attrezzi” ci riferisce Danilo, responsabile dell'accoglienza: è un'area interamente dedicata al movimento per la tonificazione e per l'allenamento cardiovascolare. La sala pesi offre una vasta gamma di attrezzi per soddisfare tutte le esigenze ed i desideri delle persone, il tutto supportato del nostro personale altamente qualificato. Chi desidera sviluppare e potenziare la muscolatura troverà entusiasmanti le attrezzature, chi ama mantenersi in forma senza lunghi ed intensi allenamenti, può utilizzare attrezzi per la tonificazione di ultima generazione.

Le macchine per il cardiofitness disponibili in sala pesi rendono immediato l'incremento della resistenza agli sforzi prolungati, allenando il cuore e riducendo gli eventuali grassi in eccesso. Il cronista ha potuto rilevare e vi racconta i Servizi offerti in sala fitness. La Ginnastica post-riabilitativa: con programmi progressivi e gradualmente finalizzati al recupero funzionale, psico-fisico, muscolare e articolare, in seguito ad infortuni, interventi chirurgici,

ecc.

La Cardio Fitness: allenamento aerobico in un circuito di macchine computerizzate, volto al miglioramento del sistema cardiovascolare, muscolare e allo snellimento corporeo. Il Body Building: allenamento volto al potenziamento del tono muscolare attraverso l'utilizzo di macchine specifiche per ogni distretto muscolare.

Disciplina sportiva molto praticata. La Preparazione sportiva: allenamento specifico per ogni disciplina sportiva, atto a migliorare le prestazioni atletiche e ridurre gli infortuni. Lo Stretching: attività atta a ridurre la tensione muscolare, soprattutto dopo esercizio fisico. Comporta il mantenimento di posizioni specifiche degli arti e del corpo, per un minimo di 20”, aumenta la flessibilità, incrementa la capacità di movimento.

In conclusione, siamo oramai convinti che l'allenamento funzionale permette al tempo stesso di essere più magri e più resistenti, con uno sguardo anche alla postura. Un condizionamento muscolare di questo genere stimola in modo opportuno anche i cosiddetti muscoli del “core”, per intenderci quella che viene definita “la zona centrale del corpo umano”.

Tutto questo consente nel tempo di acquisire la sensazione consapevole del proprio corpo, di aumentare la sensibilità propriocettiva e di coinvolgere differenti catene muscolari. Il compito che gli istruttori della Moving, veri educatori del corpo, si sono dati, è quello di diffondere la concezione che l'essere umano non è fatto a sezioni separate, ma che la funzionalità globale è di fondamentale importanza, dando armonia, sicurezza e benessere.

Ora tocca a te. Ti aspettiamo!!!

LA TUA SALA ALLENAMENTO

MOVING ACADEMY

ATTREZZI E CORPO LIBERO
Isometrico
Isotonico
Cardiofitness

Maestro: Antonio Veloce

Facebook: Moving Academy

ACERRA [NA] | 0815205196
VIA V. VENETO P.CO DEI PINI | moving@virgilio.it

TECHNOGYM
The Wellness Company

OBL
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Redazione:

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it

Realizzazione grafica:
CF grafic

www.oblomazine.net
Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



Padrona di casa commetteva furti ai danni degli inquilini

Si erano accorti di essere stati derubati ed alla fine scoprivano, con grande stupore, che la ladra era la padrona di casa. La grottesca vicenda vedeva protagonista A.D.M. di 45 anni, fino a qualche settimana fa incensurata ed una giovane coppia di coniugi, che aveva in affitto l'appartamento teatro dei furti. Infatti la proprietaria, quando affittò l'immobile ai due inquilini, omise di consegnare loro una copia delle chiavi in suo possesso, utilizzandole per commettere i furti a più riprese.

A porre fine ai latrocinii erano gli uomini del locale Commissariato di Polizia, ai quali i due coniugi avevano sporto denuncia. I poliziotti, per risalire all'identità del predatore, installavano una telecamera a circuito chiuso all'interno dell'appartamento dopo un primo furto.

Una volta immortalata nelle immagini registrate, scattava l'accusa a carico della donna di furto continuato ed aggravato. A coordinare l'inchiesta era la Procura della Repubblica di Nola, che aveva già ricevuto la doppia informativa di reato.

Nel frattempo, a seguito di una perquisizione autorizzata dalla Procura nolana nell'alloggio in uso alla ladra, gli investigatori riuscivano a recuperare parte del bottino, che l'isospettabile malvivente era riuscita a portarsi via con la certezza di poterla fare franca. Nessuna traccia veniva trovata degli oggetti in oro trafugati, che potrebbero essere stati portati presso uno dei tanti punti "Compro Oro" della zona, alcuni dei quali non sempre sono ligi alle normative in materia di acquisto di oro e gioielli. Il valore complessivo del bottino sottratto veniva quantificato in oltre **20 mila euro**.

L'indagata, che sembrava essere una persona perbene ed al di sopra di ogni sospetto, era stata finanche invitata alla festa di battesimo del primo figlio delle vittime. Tra gli oggetti trafugati e ritrovati, oltre ad alcuni indumenti della piccola nata, vi erano anche preziose lenzuola, tutte provenienti dalla dote della giovane vittima, destinate probabilmente ad essere rivendute a prezzo di favore nei negozi, che vendono oggetti ed abbigliamento usato.

Non era escluso che i capi d'imputazione a carico della donna ladra potessero aumentare nel corso delle indagini, vedendosi contestata, ad esempio, anche la violazione di domicilio. A supporto delle indagini degli inquirenti, quindi, anche le immagini registrate dalla telecamera nascosta, fatta installare a protezione dell'abitazione all'insaputa della moglie della giovane coppia.

Dalle immagini, almeno da quanto era dato sapere, si vedeva chiaramente il passaggio furtivo nell'appartamento ceduto in locazione della padrona di casa, alla ricerca di oggetti da portare via. Ovviamente l'indagata, una volta scoperta, cercava di difendersi da

ogni accusa mossale, ma le immagini della video camera la incastravano senza ombra di dubbio ed erano la prova regina dell'intero castello accusatorio edificato in breve tempo dagli investigatori, i quali non avevano impiegato molto tempo per comprendere cosa accadeva in quell'appartamento, quando gli inquilini erano assenti, visto che non erano stati riscontrati segni di effrazione a porte e finestre.

Associazione Onlus "Diversamente Abili"

L'Associazione Onlus "Diversamente Abili", con sede a Viale della Democrazia 21 (ingresso lato Vigili Urbani), presieduta da **Loredana Aiardo**, svolge attività quali laboratorio, disegno, uncinetto, lavoretti in legno, su mattonelle ed altro. Il tutto senza scopo di lucro.

Ma soprattutto mira ad essere un punto d'incontro ed un'occasione di socializzazione non solo tra persone diversamente abili, ma anche tra cittadini normodotati, di cui alcuni già sono iscritti o frequentano l'associazione. Momenti di incontro, di confronto e di socializzazione, che sono contraddistinti anche dall'organizzazione di visite culturali, pellegrinaggi verso luoghi sacri, gite, escursioni varie ed altro. Chiunque vuole mettersi in contatto con l'associazione può farlo, telefonando al **348.0385162** o recandosi in sede dalle ore 16:00 alle ore 19:00 di tutti i sabato.

LEZIONI DI DOPOSCUOLA

Universitaria con consolidata esperienza
impartisce lezioni di doposcuola per elementari e medie.
Prezzi modici. Per info Tonia:
Tel.: **081.5206456** - Cell. **333-9668857**

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



RICARICHE
TELEFONICHE

PAGAMENTO
UTENZE

ENALOTTO
CENTRO SISAL

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Gelateria Yogurteria
Grafferia
Contea Da Vinci
Lounge ICE Cream

Vi aspettiamo in Casalnuovo Via BENEVENTO 195



SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. 081 19660173 - Cel. 333 2262027 - Fax 081 00 80894

Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax 081 0147091
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

I talenti della ASD Accademia Calcio di Acerra seguiti anche dalle società di serie A

Si è svolto nei giorni compresi tra il 5 ed il 6 novembre scorsi, presso lo stadio Comunale di Acerra, uno stage con incontro di calcio tra le società sportive ASD Accademia Calcio di Acerra e la SSC Napoli. Presenti all'incontro c'erano **Gianluca Grava** - responsabile del settore giovanile del Napoli; **Domenico D'Antò** - della società locale per la categoria 2003, oltre alle altre figure dirigenziali della società di Acerra.

L'incontro si è tenuto, per permettere alla società partenopea di poter vedere all'opera i piccoli campioncini della scuola calcio ASD, compresi nelle categorie 2001-2003, che stanno partecipando a tutti i campionati regionali e con ottimi risultati conseguiti. Già alcune società di serie A, tra cui la Sampdoria ed il Parma, oltre a quelle delle altre categorie superiori, hanno mostrato interesse verso alcuni talenti della società sportiva acerrana e li hanno visionati.

E ciò grazie all'ottimo lavoro di valorizzazione dei giovani, che dal punto di vista tecnico ed atletico sta portando avanti la dirigenza e lo staff tecnico dell'ASD.

Il centro sportivo di riferimento della società, che ha tra le figure dirigenziali **Giuseppe Capasso** (Presidente); **Carlo Fico** (Vice-



presidente) e **Raffaele Pelliccia** (Direttore Generale) è il Maracanà, sito a via Sannereto, 17. Per ulteriori informazioni si può telefonare allo **081/5208315** o al **339.7245744** oppure al **334.1774238**.

E come recita lo slogan dell'ASD, è importante "crescere insieme, per diventare grandi".

Il "Trofeo della Befana" giunto alla sua XXVI edizione

Anche il prossimo 6 gennaio si svolgerà il "Trofeo della Befana", giunto alla sua 26° edizione ed organizzato dalla società sportiva "Atletica 88 Acerra", presieduta dal sig. **Antonio Zito**. La società è senza scopo di lucro ed è impegnata da ben 26 anni nel sociale e nella divulgazione dello sport sul territorio acerrano.

Società fondata dal sig Giovanni Zito nel 1988. Alla manifestazione, denominata Trofeo della Befana, partecipano non solo gli atleti campani, ma anche quelli provenienti da altre Regioni italiane come Puglia, Molise ed Abruzzo, raggiungendo quota 1300 atleti al nastro di partenza.

Si presta molta attenzione alla fase organizzativa, affinché agli atleti partecipanti non manchi nulla: dall'accoglienza, all'ospitalità fino al momento della premiazione.

Un evento sportivo reso possibile grazie agli esercenti di Acerra, che offrono collaborazione, nonostante la vigente crisi economica.

Anche quest'anno, come l'anno scorso, ci sarà la partecipazione di due atleti di fama internazionale, che hanno vinto i campionati europei, che hanno partecipato a maratone internazionali di Marrakech e che fanno parte della squadra nazionale marocchina. Questo è un vanto per l'Atletica 88 Acerra, perchè sa far valere il gusto puro dello sport.



Per ulteriori informazioni visita il sito www.atletica88.it oppure telefona al numero **338/9157014**.

Giallo sul rogo di due automobili nel quartiere Ice-Snei

E' giallo fitto sull'incendio, verificatosi mercoledì sera nel parco Ice Snei di Corso Italia, che ha distrutto due utilitarie parcheggiate nei viali del caseggiato popolare di proprietà del Comune. Una delle auto divorata dalle fiamme era di proprietà della moglie di un noto pregiudicato locale, ritenuto un elemento di spicco della mala nostrana.

Le indagini, al momento contraddistinte dal massimo riserbo, sembrano essere condotte dai Carabinieri. Sul posto i Vigili del Fuoco che, dopo aver spento l'incendio, non avrebbero trovato traccia di sostanze infiammabili. In ogni modo tutte le ipotesi

restano valide, anche quella di un banale corto circuito dell'impianto elettrico. Almeno per quanto è trapelato, la prima auto ad incendiarsi sarebbe stata proprio quella della consorte del pregiudicato, dalla quale poi le alte fiamme si sarebbero propagate all'altra vettura parcheggiata accanto.

Resta scontato che non ci sono testimoni oculari, che abbiano assistito all'evento, che ha tenuto in ansia buona parte degli inquilini degli appartamenti, molti dei quali sono scesi nell'area pertinenziale, per spostare dal luogo dell'incendio le proprie vetture ed agevolare il lavoro dei caschi rossi.

Ni.Pa.



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

**ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23
CORSO GARIBALDI, 4**

Tentano di sversare illecitamente rifiuti: denunciati dai poliziotti municipali

Erano gli agenti del Comando di Polizia Municipale, diretti dal Col. Felice D'Andrea, durante un servizio di controllo straordinario del territorio, ad individuare due uomini che, con fare sospetto, si aggiravano l'uno in auto e l'altro con un camion, dotato di apposito cassone, nella zona nota come "Area di Settembre", al confine con il Comune di Pomigliano d'Arco, pronti evidentemente a sversare illecitamente rifiuti in un terreno agricolo privato di svariate migliaia di metri quadrati.



Alla vista dei caschi bianchi l'uomo alla guida dell'automezzo riusciva ad allontanarsi, mentre l'automobilista veniva fermato ed interrogato. Convocati entrambi al Comando della Polizia Locale i due, che sarebbero risultati fratelli ed imprenditori edili del luogo ma residenti a Casoria, confessavano di aver sversato la sera precedente alcuni rifiuti, soprattutto plastica, nell'area in questione. Nello specifico l'uomo alla guida dell'auto

ammetteva di precedere l'automezzo, segnalandogli via libera per un eventuale abbandono di rifiuti.

Pertanto entrambi venivano denunciati per abbandono illegale di rifiuti e segnalati all'Autorità Giudiziaria competente. A seguito di un sopralluogo, poi, i Vigili Urbani sottoponevano a sequestro circa 15 metri quadrati di terreno, sia per evitare ulteriori sversamenti, sia perché erano stati rinvenuti rifiuti speciali e sia perché erano state rinvenute tracce di roghi di rifiuti combusti, che solo ulteriori indagini potrebbero far attribuire ai due fratelli la responsabilità di tali incendi.

Del tutto veniva redatto anche un rilievo fotografico e relativa informativa di reato alla Procura della Repubblica di Nola. E' da settimane che i poliziotti municipali stanno effettuando, anche con turni straordinari di notte, pattugliamenti nelle campagne e nelle zone periferiche del territorio per prevenire gli sversamenti e gli incendi di rifiuti e per perseguire penalmente gli autori di tali reati.

Intanto, durante il mercato settimanale dello scorso 15 novembre, i poliziotti municipali impegnati in un ordinario servizio di controllo del territorio, sequestravano ad alcuni venditori abusivi, di origine africana, materiale di provenienza illegale, consistente in accessori per uomo e per donna di griffe famose, ma risultate contraffatte.

Il materiale sequestrato veniva condotto presso il locale Comando di Polizia Municipale e successivamente inviato presso l'Ufficio Reperti della Procura della Repubblica di Nola. I venditori venivano accusati di reato contro la fede pubblica.

Sequestrate migliaia di Hogan false in un opificio acerrano

Erano gli uomini della Compagnia della Guardia di Finanza di Capua, nell'ambito dell'attività di contrasto al dilagante fenomeno della contraffazione dei marchi, a scoprire ad Acerra un opificio adibito all'illecita attività di produzione in serie ed al confezionamento di calzature riproducenti il marchio "Hogan".

La fabbrica era protetta da un apposito sistema di videosorveglianza che, sebbene funzionante, non impediva ai finanzieri di irrompere nello stabile, in cui lavoravano nove lavoratori in "nero", tutti di nazionalità italiana, intenti alla produzione delle scarpe.

Nel locale, di oltre 120 metri quadrati, venivano rinvenuti e sequestrati 31 macchinari, ognuno di essi in funzione al momento dell'intervento, tre cliché di metallo, nonché oltre 40 mila pezzi tra scarpe finite e pronte per la commercializzazione, tomaie, solette interne in cuoio, soles di gomma e relativi accessori, tutti recanti il marchio contraffatto "Hogan".

Le fiamme gialle, dopo giorni di appostamenti, pedinamenti ed osservazioni nella zona, smascheravano così l'illecita attività, la cui struttura era organizzata per gestire l'intera catena di lavorazione delle

materie prime necessarie, passando all'assemblaggio, per poi ultimare il prodotto con l'apposizione, mediante i cliché contraffatti, del marchio "Hogan".

In tal modo si ottenevano scarpe identiche alle originali da immettere sul mercato "parallelo", provocando così non solo concorrenza sleale e svantaggi economici per le aziende titolari del marchio. Ma soprattutto danni ai consumatori, indotti all'acquisto di prodotti falsi.

L'attività di controllo veniva estesa anche alle modalità di gestione dello smaltimento degli scarti di lavorazione delle calzature, atteso che lo stesso veniva effettuato senza l'osservanza di alcuna prescrizione imposta dalla legge. I dieci soggetti sorpresi nell'illecita produzione delle scarpe, tutti originari dei paesi dell'hinterland napoletano e casertano, venivano denunciati a piede libero alla Procura della Repubblica di Nola, per contraffazione marchi e violazione delle norme in materia ambientale. Sono tuttora in corso le indagini per ricostruire l'intera filiera del falso, partendo dalle rotte di approvvigionamento della merce contraffatta e fino ad arrivare ai venditori al dettaglio. Nonché gli accertamenti patrimoniali, per recuperare a tassazione i proventi derivanti dall'illecita attività.

 **STUDIO TECNICO**
Geometra Marco Rosario Panico
ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

 **CAFFETTERIA**
Pina 
RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE
Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072

M. ACERRANO
INFISSI

LAVORAZIONE DI:

- Alluminio
- Legno Alluminio
- Infissi a taglio termico
- Pannelli Bugnati
- per portoncini
- Avvolgibili
- Tende da sole
- Porte blindate
- Box doccia
- Zanzariere di ogni tipo
- Porte per interno



Corso Vittorio Emanuele II, 99 - ACERRA
Telefax: 081 520 81 76 - e-mail: m.acerrano@libero.it

STUDIO Laudando

Hai problemi con compagnie telefoniche?

WIND - TELECOM - VODAFONE - TRE ecc...

HAI DIRITTO AD UN RISARCIMENTO DEL DANNO!

...ci pensiamo noi...

STUDIO
Laudando

VIA SANTOLO RIEMMA 2

80011 ACERRA (NA) - TEL. / FAX. 0815209150

RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del *Re*



OFFERTISSIMA
Due giorni € 80.00

ANTIPASTI

*Insalata di mare con verdure croccanti
Pomodoro rustico, salmone affumicato, seppie e alici marinato.*

PRIMI

*Paccheri al nostromo
Tonno fresco, Canocchie, tar tar di pomodorini*

SECONDI

*Fritto della Regina
baccalà, calamari, gamberi, Papacella napoletana - Insalata*

Frutta

Frutta secca e Frutta fresca

Dolce

*Pandoro con spumante
Centro tavola di dolci natalizi
e come la tradizione vuole... zamponi e lenticchie
Bibite, vino, liquore, spumante e caffè*

€ 55,00

*Ad allietare
la serata
ci saranno i
"360° show"
musica live,
cabaret, karaoke,
divertimento
e tombolata
scostumata
con tantissimi
PREMI*

MENU BIMBI € 25,00 - 2 GIORNI € 40,00 - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del *Re*



OFFERTISSIMA
Due giorni € 80.00

ANTIPASTI

*Affettati misti, formaggio e olive.
Minestra, Friggirelli con salsiccia,
Fagioli alla messicana*

PRIMI

*Lasagna al forno
Scialatielli, ai porcini e noci*

SECONDI

*Maialino nero
con patate e scarole e
riduzione di crema di piselli*

FRUTTA

Cestini di frutta fresca

DOLCE

Dolce natalizi

€ 35,00

PRANZO DI CAPODANNO 1 GENNAIO 2015

MENU BIMBI € 25,00 - 2 GIORNI € 40,00 - PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Via Cuoco, 5 - Zona Pozzillo - ACERRA (NA) - Tel.: 366 502 0696
ristorantelatavernadelre@hotmail.it - www.latavernadelre.it

